

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4351 del 08/11/2016
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013. DITTA CLEAN CENTER DI SEVERGNINI MARCO E STEFANO SNC. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVANDERIA E STIRERIA" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI PIACENZA, VIA CORTESE N. 10.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4448 del 07/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA **CLEAN CENTER DI SEVERGNINI MARCO E STEFANO S.N.C.** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVANDERIA E STIRERIA" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI PIACENZA, VIA CORTESI N° 10.

### LA DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

#### **Preso atto che:**

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (AR-PAE);

**Vista** l'istanza della Ditta CLEAN CENTER DI SEVERGNINI MARCO E STEFANO S.N.C., avente sede legale in Comune di Piacenza, Via Cortesi n° 10, presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico del Comune di Piacenza e trasmessa dallo stesso con nota 02/08/2016, prot. n° 65194 (acquisita agli atti il 04/08/2016 con prot. n° PGPC/2016/8368) al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavanderia e stireria" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Via Cortesi n° 10;

**Rilevato che** l'istanza è stata avanzata per acquisire, ai sensi dell' art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche precedentemente autorizzato dal Comune di Piacenza con atto del 12/08/2013, P.G. n° 61193;;

**Vista**, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza con nota 26/09/2016, prot. n° 80881 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/10387);

#### **Verificato che:**

- lo scarico in pubblica fognatura è costituito:
  - dalle acque delle lavatrici trattate mediante degrassatore;
  - dalle le acque di raffreddamento dell'impianto di produzione vapore trattate con fossa Imhoff al fine di abbassarne la temperatura);
  - dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e trattate mediante fossa Imhoff;
  - dalle acque pluviali;
- lo scarico è classificato come scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 – lettera e) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (come indicate nella normativa regionale al punto 5) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003);
- il pozzetto di prelievo fiscale al fine di accertare l'assimilabilità delle acque reflue industriali è individuato nel "*POZZETTO CAMPIONAMENTO prima del trattamento*" posto immediatamente a monte del degrassatore, così come indicato nella planimetria del 06/06/2016;

**Acquisita** nel merito la Determinazione Dirigenziale del Comune di Piacenza n° 1507 del 02/11/2016 e trasmessa con nota del 03/11/2016, prot. n° 95806 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/12121);

**Preso atto che** il Comune di Piacenza, interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 (con nota Arpae del 28/9/2016 prot. n. 10475) non ha fatto pervenire osservazioni e considerazioni ostantive in merito;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;

**Richiamati**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

**Visto**, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 75 del 13 luglio 2016;

**DATO ATTO che**, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015, e n. 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta CLEAN CENTER DI SEVERGNINI MARCO E STEFANO S.N.C. per l'attività "lavanderia e stireria" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Via Cortesi n° 10;

#### **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **CLEAN CENTER DI SEVERGNINI MARCO E STEFANO S.N.C.** (C. FISC. 01534640337) per l'attività di "lavanderia e stireria" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Via Cortesi n° 10 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
  - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per uno scarico in pubblica

fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 – lettera e) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

2. **di impartire, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche**, le seguenti **prescrizioni**:

- a) le acque reflue dovranno rispettare (immediatamente a monte del pozzetto degrassatore (come indicato in premessa) i limiti di cui alla Tab. 1, punto 5), della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- b) tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti delle acque reflue; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue, nonché essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
- c) i limiti di cui alla precedente lettera a) non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie e del degrassatore; in particolare, con opportuna periodicità (e comunque almeno una volta all'anno), dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi/grassi dal degrassatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- e) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare un superamento dei limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera b) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico e/o dell'impianto di trattamento delle acque reflue rispetto a quanto agli atti;

3. **di fare salvo che:**

- i fanghi/grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del degrassatore o delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella pubblica fognatura;

4. **di dare atto che:**

- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza sulla base del presente atto – sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue rilasciata dal Comune di Piacenza con atto del 12/08/2013, P.G. n° 61193;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico del Comune di Piacenza.

firmata digitalmente  
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
( dott.ssa Adalgisa Torselli)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**